



UNIVERSITÀ DI PISA

LINGUA E TRADUZIONE: LINGUA ROMENA II

EMILIA DAVID

| | |
|-----------------|--------------------------------|
| Anno accademico | 2022/23 |
| CdS | LINGUE E LETTERATURE STRANIERE |
| Codice | 078LL |
| CFU | 9 |

| | | | | |
|--|-----------|---------|-----|--|
| Moduli | Settore/i | Tipo | Ore | Docente/i |
| LINGUA E TRADUZIONE: LINGUA ROMENA II | L-LIN/17 | LEZIONI | 54 | EMILIA DAVID CRISTINA ELENA GOGATA |

Obiettivi di apprendimento

Conoscenze

Il corso prevede un totale di 54 ore (9 cfu) e sarà svolto da due docenti:
- la Dott.ssa Emilia David garantirà 30 ore (5 cfu) nel secondo semestre
- La Dott.ssa Cristina Elena Gogata terrà 24 ore (4 cfu) nel primo semestre.

Al termine del corso gli studenti potranno acquisire:

- strumenti teorici e applicativi che offrono un'introduzione allo studio linguistico dei testi in lingua romena, da una prospettiva che integra alcuni concetti specifici della traduttologia, dell'analisi del discorso e della stilistica.
- gli studenti saranno in grado di comprendere e applicare concetti fondamentali della teoria della traduzione riguardanti il ruolo del traduttore e dell'autotraduttore come mediatore-“etnografo” (Georges Mounin) tra culture e lingue.
- saranno acquisiti tra i concetti di base della traduttologia: il profilo culturale del traduttore, il traduttore come ponte o terzo incomodo, la traduzione come interpretazione e ricreazione del testo letterario.
- gli studenti avranno acquisito gli strumenti per distinguere ai fini della traduzione diversi generi di testi letterari e non-letterari
- sarà acquisita la competenza a comprendere e gestire i meccanismi della testualità e ad applicare le conoscenze ottenute a problemi di analisi del testo
- matureranno allo stesso tempo la capacità di identificare le particolarità degli stili funzionali in testi/discorsi da esaminare a prima vista: potranno identificare i tratti distintivi della comunicazione orale (gli elementi del registro popolare e colloquiale, in produzioni audiovisive), nonché le caratteristiche del linguaggio scritto, in testi appartenenti agli stili scientifico, giuridico-amministrativo, pubblicistico, letterario e colloquiale.
- Gli studenti saranno in grado di elaborare e di tradurre documenti appartenenti agli stili suddetti, ad esempio, una domanda, un contratto, un testo di legge, un prospetto, un brano pubblicistico, una produzione giornalistica scritta oppure orale ecc., esaminando le caratteristiche compositive, lessicali e retoriche di ciascuno dei rispettivi generi di testo.
- saranno acquisiti gli elementi principali che definiscono il linguaggio della finzione letteraria, nel contesto dell'approfondimento dei generi del discorso letterario che contraddistinguono questo stile.
- Le competenze richieste dall'analisi traduttiva di un brano letterario verteranno anche sull'identificazione delle peculiarità di costruzione, oltre che stilistiche.

Lo studio linguistico sarà corredato da esercitazioni per l'apprendimento strumentale della lingua, anche nel contesto comparativo delle lingue romanze e soprattutto dell'italiano, in vista del raggiungimento del livello B1 (al II anno di studio) dei parametri di competenza europei (European Framework): gli studenti potranno riconoscere e applicare conoscenze attinenti ai seguenti elementi morfologici: il verbo (il modo indicativo, tempo imperfetto; il modo condizionale; il modo congiuntivo; il modo imperativo; verbi con pronomi riflessivi e personali; la voce passiva; il modo infinito – struttura e usi); il nome (nomi comuni e propri nei casi dativo e genitivo); l'articolo (l'articolo dimostrativo; l'articolo possessivo); il pronome (il pronome e l'aggettivo relativo; il pronome e l'aggettivo indeterminativo; i pronomi personali in accusativo e dativo – con verbi, topica e il raddoppiamento dei nomi tra pronomi); le congiunzioni subordinate, relazioni tra le frasi (coordinazione, subordinazione, punteggiatura).

Modalità di verifica delle conoscenze

Interazione e dialogo costanti con gli studenti durante le lezioni. Esercitazioni in aula; esercizi da svolgere in autonomia; verifica scritta e orale al termine del corso.

Capacità

- Gli studenti avranno sviluppato la capacità teorica e pratica necessarie allo studio linguistico dei testi in lingua romena, integrando alcune nozioni e concetti specifici della traduttologia, dell'analisi del discorso e della stilistica.



UNIVERSITÀ DI PISA

- saranno in grado di applicare le conoscenze acquisite a problemi di analisi traduttologica e di analisi del testo e per identificare le particolarità degli stili funzionali.
- Avranno maturato capacità da usare ai fini dell'analisi linguistica, relative all'uso strumentale della lingua (nei comparti morfologico, lessicale, stilistico) previste dal livello di competenza B1 (alla fine del secondo anno di studio) del Quadro Europeo di Riferimento.
- Gli studenti sapranno indicare e identificare caratteristiche fondamentali del profilo morfologico della lingua romena, anche nel contesto delle lingue romanze e soprattutto dell'italiano.

Modalità di verifica delle capacità

Saranno proposte attività pratiche al fine di applicare le modalità dell'analisi traduttologica e dell'analisi testuale. Durante la prova d'esame saranno sottoposte agli studenti domande teoriche ed esercizi specifici per accertare l'acquisizione delle diverse problematiche lessicali, stilistiche e morfologiche studiate.

Comportamenti

Saranno acquisite opportune accuratezza e precisione nell'identificare, definire, usare nozioni e concetti riguardanti l'analisi traduttologica, l'analisi testuale e la testualità, nonché la stilistica.

Gli studenti potranno acquisire una buona competenza nell'analisi di varie tipologie di testi letterari e non-letterari e sapranno usare al livello strumentale la lingua romena al livello di competenza B1 del Quadro Europeo di riferimento.

Saranno in grado di tradurre brevi testi letterari e di altro genere, dal romeno all'italiano e comprendere i fenomeni traduttivi in stretta connessione con fenomeni di genere più prettamente culturale.

Modalità di verifica dei comportamenti

Valgono le stesse osservazioni relative al campo "modalità di verifica delle conoscenze e delle capacità".

Prerequisiti (conoscenze iniziali)

Per sostenere l'esame di 2° anno è obbligatorio avere superato l'esame di Lingua e traduzione – Lingua Romena 1 ed aver frequentato il Lettorato per il 2° anno di studio del Romeno.

Corequisiti

Non sono necessari particolari corequisiti per poter usufruire del corso.

Prerequisiti per studi successivi

Frequentare anche un corso di Letteratura Romena.

Indicazioni metodologiche

Le lezioni saranno per lo più frontali, e auspicando che la didattica possa svolgersi in presenza, le stesse lezioni saranno svolte con l'ausilio di materiali didattici disponibili su supporto cartaceo, che verranno forniti in parte dalla docente, e utilizzando anche materiali fruibili in versione elettronica (multimediale). Sarà spiegato contestualmente l'uso di dizionari on-line della lingua romena e di altri strumenti linguistici (grammatiche, studi, ecc).

Gli studenti sono invitati a esporre ogni eventuale ipotesi di studio che possa presentare interesse o necessità di chiarimento durante l'orario di ricevimento settimanale, che sarà comunicato dalla docente.

Le esercitazioni nell'ambito del Lettorato prevedono la partecipazione attiva degli studenti.

Programma (contenuti dell'insegnamento)

La prima parte del corso propone un'introduzione allo studio linguistico dei testi applicato alla lingua romena, da una prospettiva che integra alcuni concetti specifici dell'analisi del discorso, della stilistica e della retorica.

Alla fine del percorso di studio gli studenti saranno in grado di comprendere e gestire i meccanismi della testualità e di applicare le conoscenze acquisite a problemi di analisi del testo. Saranno messe in luce le particolarità degli stili funzionali in testi da esaminare a prima vista al fine di identificare i tratti distintivi della comunicazione orale (gli elementi del registro popolare e colloquiale, in produzioni audiovisive), nonché le caratteristiche del linguaggio scritto, in testi appartenendo agli stili scientifico, giuridico-amministrativo, pubblicitario, letterario e colloquiale, ad esempio, una domanda, un contratto, un testo di legge, un prospetto, un brano pubblicitario, una produzione giornalistica scritta oppure orale ecc., esaminando le caratteristiche compositive, lessicali e retoriche di ciascuno dei rispettivi generi di testo.

La seconda parte del corso, a cura della Prof.ssa Emilia David, dedicata ad aspetti traduttologici e a diverse tipologie di testi letterari e non-letterari, presenterà alcuni concetti di base della traduttologia: il profilo culturale del traduttore, il traduttore come ponte o terzo incomodo, la traduzione come interpretazione e ricreazione del testo letterario e altre differenze che distinguono la traduzione allografa da un'autotraduzione.

Si presterà particolare attenzione al ruolo del traduttore e dell'autotraduttore come mediatore-“etnografo” (Georges Mounin) tra culture e lingue e tra i concetti di base della traduttologia saranno approfonditi i seguenti aspetti: il profilo culturale del traduttore, il traduttore come ponte o terzo incomodo, la traduzione come interpretazione e ricreazione del testo letterario. Sempre per finalità legate alla pratica della traduzione si forniranno gli strumenti che consentono di distinguere fra diversi generi di testi letterari e non-letterari, ma anche di comprendere e gestire i meccanismi della testualità, al fine di applicare le conoscenze ottenute a problemi di analisi del testo.



UNIVERSITÀ DI PISA

Inoltre, per ragioni funzionali agli obiettivi traduttivi, saranno presentati gli elementi principali che definiscono il linguaggio della finzione letteraria, nel contesto dell'approfondimento dei generi letterari, delle figure retoriche e delle peculiarità di costruzione che contraddistinguono questo stile.

La docente sceglierà una serie di testi e/o di brani di stampo non-letterario, bensì tecnico-scientifico, commerciale, giuridico, amministrativo-diplomatico e pubblicitario, che verranno tradotti in italiano, materiali ispirati ad aspetti sociali, economici e culturali che più di recente legano strettamente la Romania all'UE e all'Italia in particolare.

Le illustrazioni propongono un percorso guidato su testi selezionati, tratti da quotidiani, riviste letterarie e da opere, in prosa, in versi, teatrali ed epistolari, dei maggiori scrittori romeni contemporanei. Costituiranno altresì materiale didattico testi non-letterari, scelti e scaricati da fonti digitali (diversi siti istituzionali in lingua romena), che rappresentano i linguaggi giuridico, commerciale, amministrativo-diplomatico e pubblicitario. Lo studio linguistico sarà corredato da esercitazioni per l'apprendimento strumentale della lingua, a cura della Dott.ssa Gogâ?â. In vista del raggiungimento del livello B1 (dopo il secondo anno di studio, livello indicato dai parametri di competenza europei, European Framework), dal punto di vista morfologico saranno studiati i seguenti elementi: il verbo (il modo indicativo, tempo imperfetto; il modo condizionale; il modo congiuntivo; il modo imperativo; verbi con pronomi riflessivi e personali; la voce passiva; il modo infinito – struttura e usi); il nome (nomi comuni e propri nei casi dativo e genitivo); l'articolo (l'articolo dimostrativo; l'articolo possessivo); il pronome (il pronome e l'aggettivo relativo; il pronome e l'aggettivo indeterminativo; i pronomi personali in accusativo e dativo – con verbi, topica e il raddoppiamento dei nomi tra pronomi); le congiunzioni subordinate, relazioni tra i frasi (coordinazione, subordinazione, punteggiatura).

Al corso è affiancato il *Lettorato, sempre* a cura della Dott.ssa Gogâ?â. – un percorso annuale di apprendimento che è volto a rafforzare l'uso strumentale della lingua e che propone esercitazioni pratiche destinate ad attivare le strutture linguistiche fondamentali del romeno, e che consentono agli studenti di gestire interazioni comunicative in vari contesti situazionali, legati prevalentemente agli ambiti: personale, educativo e dell'interazione pubblica.

Contenuti grammaticali

1. il verbo
 1. il modo indicativo, tempo imperfetto;
 2. il modo condizionale;
 3. il modo congiuntivo;
 4. il modo imperativo;
 5. verbi con pronomi riflessivi e personali;
 6. la voce passiva;
 7. il modo infinito – struttura e usi;
2. il nome
 1. nomi comuni e propri nei casi dativo e genitivo;
3. l'articolo
 1. l'articolo dimostrativo;
 2. l'articolo possessivo;
4. il pronome
 1. il pronome e l'aggettivo relativo;
 2. il pronome e l'aggettivo indeterminativo;
 3. i pronomi personali in accusativo e dativo – con verbi, topica e il raddoppiamento dei nomi tra pronomi;
5. le congiunzioni subordinate, relazioni tra le frasi (coordinazione, subordinazione, punteggiatura).

Gli stili funzionali: le caratteristiche generali e particolari dello stile, tratti formali e del contenuto, registri lessicali, elementi stilistici, denotazione e connotazione

1. lo stile giuridico;
2. lo stile scientifico;
3. lo stile pubblicistico;
4. lo stile belletteristico;
5. lo stile colloquiale.

Laboratorio di traduzioni (dall'italiano al romeno e viceversa) a cura della Dott.ssa Gogâ?â

1. principi teorici della traduttologia: il profilo culturale del traduttore, il traduttore come ponte o terzo incomodo, la traduzione come interpretazione e ricreazione;
2. brani di letteratura italiana contemporanea (Elena Ferrante, Manuela Piemonte, Gio Evan, Michele Mari, Angelo Raffaele Tramontano, Alda Merini);
3. brani di letteratura romena contemporanea (Andrei D?sa, Tudor Ganea, Tatiana ?ibuleac, Ioana P?rvolescu, Nora Iuga, Lavinia Brani?te, Elena Vi?d?reanu);
4. corpus di testi appartenendo agli altri stili funzionali (domanda, contratto, testo di legge, pubblicità, interviste, film, canzoni ecc.).

Bibliografia e materiale didattico

Per aspetti lessicali e stilistici:

1. Coteanu, *Stilistica func?ional? a limbii rom?ne. Stil, stilistic?, limbaj*, vol. I, Bucure?ti, Editura Academiei, 1973 (pp. 53-73).
2. Irimia, *Structura stilistic? a limbii rom?ne contemporane*, Bucure?ti, Editura ?tiin?ific? ?i enciclopedic?, 1986; Bucure?ti, Ed. Polirom, 1999.
3. Zafiu, *Diversitatea stilistic? ?n rom?na actual?*, Bucure?ti, Editura Universit??ii din Bucure?ti, 2001 (la docente fornirà questa



UNIVERSITÀ DI PISA

pubblicazione in formato digitale).

4. Stoichi?oiu-Ichim, *Vocabularul limbii române actuale. Dinamic?, influen?e, creativitate*, Bucure?ti, Ed. All, 2006 (alcuni capitoli).

Per aspetti morfologici (e sintattici) e traduttologici: la bibliografia per corso e Lettorato:

Arduini, S., *Manuale di traduzione*, Carocci, Roma, 2006 (alcune parti).

Berman, A., cap. "Appunti per una metodologia", in *Traduzione e critica produttiva*, trad. in italiano di Gisella Maiello, Salerno-Milano, Oedipus, 2000, pp. 50-71 [il vol. rappresenta la traduzione dell'opera *Pour une critique des traductions: John Donne*].

Borcia, D.O., *Percorsi cognitivi traduttologici. La traduzione delle varietà diatopiche e diafasiche*, Oskar Print, 2009.

Cigni, F., *Lingua e letteratura romena nei manuali di filologia romanza in Italia. Qualche esempio tra vecchio e nuovo*, in *Proiec?ii ale culturii române în cultura european?*, a cura di E. David e L. Voicil?, Bucure?ti, Editura Muzeul Literaturii Române, 2018, pp. 206-217 (lo studio sarà fornito dalla docente).

Jinga, L., *Grammatica romena per italiani*, Alessandria, Ed. dell'Orso, 2004.

Katan, D., "L'importanza della cultura nella traduzione", in M. Ulrych (ed), *Tradurre: Un approccio multidisciplinare*, UTET, Milan, 1997, pp. 31-74.

Lungu-Badea, G. (coord.), *Studii de traductologie româneasc?*, Timi?oara, Editura Universit?ii de Vest, 2017 (capitoli che saranno indicati dalla docente).

Mounin, G., *Teoria e storia della traduzione*, trad. in italiano di Stefania Morganti, Torino, Ed. Einaudi, 1965, cap. "La comunicazione bilingue", pp. 113-115 e cap. "Comunicazione fra le culture", pp. 118-125.

Negri?escu, V., Arrigoni, D., *Grammatica romena. Morfologia, sintassi ed esercizi*, Milano, Hoepli, 2009 (capitoli che saranno indicati dalla docente).

Negri?escu, V., Ne?u, N., *Grammatica d'uso della lingua romena. Teoria ed esercizi - Livelli A1-B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue*, Milano, Hoepli, 2014.

Osimo, B., *Manuale del traduttore. Guida pratica con glossario*, Terza edizione, Milano, Hoepli, 2011 (capitoli che saranno indicati dalla docente).

Oustinoff, M., il sottocap. "Langues et visions du monde", in *La traduction*, Paris, Presses Universitaires de France, 2007 (1° ed., 2003), pp. 14-19.

Sala, M., *Dal latino al romeno*, Alessandria, Ed. dell'Orso, 2004.

Sonea, I., Vasiu, L., Vi?cu, D., *Manual de limba român? ca limb? str?in? (RLS). Nivelul B1*, Cluj-Napoca, Editura Presa Universitar? Clujean?, 2021.

Ulrych, M. (coord.), *Tradurre. Un approccio multidisciplinare*, Torino: UTET, 1997.

Vasilescu, A., Chelaru-Mur?ru?, O., U?urelu, C., *Teste de limba român?. Pa?aportul lingvistic european*, Institutul Limbii Române, Bucure?ti, Editura Nou?, 2006.

Vi?niec, M. in dialogo con E. David, su aspetti traduttologici presenti nell'opera del medesimo drammaturgo, nella monografia di E. David, *Consecin?ele bilingvismului în teatrul lui Matei Vi?niec*, Bucure?ti, Tracus Arte, 2015, pp. 510-520. Il dialogo è disponibile in italiano sul sito «Insula Europea», gestito da Carlo Pulsoni, Prof. Ordinario di Filologia Romanza, Università di Perugia: http://www.insulaeuropea.eu/leinterviste/interviste/david_visniec.html.

Dizionari consigliati:

Academia Român? – Institutul de Lingvistic? "Iorgu Iordan - Al. Rosetti", *Dic?ionarul explicativ al limbii române*, Bucure?ti, Editura Univers Enciclopedic, 2009 (ristampe 2012 e 2016). Versione on-line: <https://dexonline.ro/>

Dic?ionarul explicativ ilustrat al limbii române, coordinato da Eugenia Dima, Chi?in?u, Editura Arc & Gunivas, 2007.

Dic?ionar italian-român. Dizionario italiano-romeno, Edi?ia a III-a, coordinato da Alexandru Balaci, Bucure?ti, Editura Gramar, 2008.

Dic?ionar român-italian. Dizionario romeno-italiano, Edi?ia a III-a, coordinato da Doina Derer e Roxana Utale, Bucure?ti, Editura Gramar, 2008.

Dic?ionar român-italian. Dizionario romeno-italiano, coordinato da Doina Condrea Derer, Bucure?ti, Editura Academiei Române, 2015.

Indicazioni per non frequentanti

Il programma tematico del corso includerà gli stessi argomenti proposti ai frequentanti. Non sussistono variazioni per studenti non frequentanti in merito alla bibliografia e alla modalità di esame.

Modalità d'esame

La verifica finale si basa su argomenti teorici e pratici, approfonditi sia durante le lezioni del corso, sia durante le lezioni pratiche del Lettorato, che verranno sottoposti agli studenti nell'ambito di una prova scritta. Tale prova sarà integrata da un ulteriore colloquio che si svolgerà sempre nel giorno dell'appello. Entrambe le prove valutano sia i contenuti teorici del corso, sia le abilità e le competenze pratiche, linguistiche e comunicative, scritte e orali, acquisite durante le esercitazioni del Lettorato.

Il voto finale è calcolato in trentesimi ed è determinato dai risultati ottenuti all'esame nell'ambito del corso curriculare propriamente detto e nelle prove del Lettorato.

In sede di colloquio finale gli studenti avranno la possibilità di comprendere e conoscere in modo approfondito la risoluzione corretta di ogni singolo quesito che è stato loro sottoposto, nonché di fornire ulteriori risposte e integrazioni concernenti i contenuti presentati durante il corso e il Lettorato, legate direttamente agli argomenti e alle esercitazioni che hanno costituito la prova d'esame.

Durante le lezioni gli studenti avranno la possibilità di rispondere a quesiti puntuali, di esprimere i propri punti di vista e di far emergere loro interessi di conoscenza rispetto ai temi che faranno l'oggetto del corso.

Il punteggio minimo per superarle è 18/30 (60%). I voti compresi tra il 60 e il 70% (18-21/30) corrispondono al livello A2 (C); i voti compresi tra il 71% e l'85% (22-26/30) corrispondono al livello A2 (B); i voti assegnati nell'intervallo tra l'86% e il 100% (27-30) corrispondono al livello A2 (A).

La commissione degli esami è formata dalla Prof.ssa Emilia David (Università di Pisa) e dalla Dott.ssa Cristina-Elena Gogâ?, Visiting Professor da parte dell'Istituto della Lingua Romena di Bucarest.



UNIVERSITÀ DI PISA

Stage e tirocini

Gli studenti potranno effettuare **stage e tirocini in Romania, attraverso il programma di mobilità Erasmus Plus, nelle università con cui la disciplina Lingua e Letteratura Romena ha attivato degli accordi** e specialmente presso le Università di Bucarest, Cluj-Napoca, Constanța, Timișoara, Iași e Suceava.

In più, gli studenti che frequenteranno il terzo anno di Romeno avranno la possibilità di partire per un semestre di mobilità e acquisire fino a 30 cfu presso la Facoltà di Lettere dell'Università di Bucarest, potendo scegliere diversi corsi (anche di Letteratura Romena) da un "pacchetto" più ampio, concordato dal Dipartimento FiLeLi con l'università della capitale romena. Per maggiori informazioni, contattare la Prof.ssa Emilia David e/o la Presidenza del CdS LIN oppure l'Ufficio Erasmus del Dipartimento FiLeLi.

Altri riferimenti web

Sito del Dipartimento FiLeLi dell'Università di Pisa: <https://www.fileli.unipi.it/>

Pagina del CDS LIN sul sito del Dipartimento:

<https://www.fileli.unipi.it/category/didattica/lingue-e-letterature-straniere/>

Pagina del CDS Lettere sul sito del Dipartimento:

<https://www.fileli.unipi.it/category/didattica/lettere/>

Pagina del CDS Italianistica sul sito del Dipartimento: <https://www.fileli.unipi.it/category/didattica/italianistica/>

Pagina della disciplina Lingua e Letteratura Romena: <https://www.facebook.com/Romeno.unipi>

Note

INIZIO LETTORATI E CORSI DI Lingua e Traduzione - Lingua Romena

I Lettorati degli anni di studio I, II, III avranno inizio nella settimana 19-24 settembre e il corso di Lingua e Traduzione - Lingua Romena II e III inizierà nella settimana successiva. Le fasce orarie e le rispettive aule sono indicate nell'orario presente sul sito del Dipartimento FiLeLi, <https://www.fileli.unipi.it/didattica/orario-lezioni/>, cliccando sulla dicitura "prima versione dell'orario provvisorio 2022-2023", dove è presente un file pdf contenente l'orario complessivo del Dipartimento.

L'INCONTRO DI PRESENTAZIONE DEI CORSI DI LINGUA E LETTERATURA ROMENA si terrà mercoledì 21 settembre. h. 16.00, nell'aula B4 (palazzo Boilleau).

In questa occasione la docente fornirà ulteriori informazioni sul corso, sull'orario di ricevimento della Prof.ssa David, e contestualmente, sull'inizio del Lettorato, nonché sull'orario di ricevimento della Dott.ssa Cristina Gogâ?, la docente dell'Istituto della Lingua Romena di Bucarest che tiene il Lettorato e alcune ore dei corsi curriculari di Lingua Romena.

Gli studenti iscritti al corso *Lingua e Traduzione - Lingua Romena I* frequenteranno sia il lettorato con durata annuale sia il medesimo corso. Il Lettorato, che richiede frequenza annuale, sarà seguito da tutti gli studenti che intendono iscriversi ai corsi di lingua romena, indipendentemente dal loro CdS di appartenenza.

Ultimo aggiornamento 19/09/2022 11:32